

Al Classico Alighieri arriva il corso di cinese

SCUOLA

Sedici studenti e due professori, ma anche la stessa dirigente scolastica, Eleonora Lofrese spesso assiste alle lezioni di cinese mandarino che il liceo Classico Dante Alighieri di Latina ha inserito nella sua programmazione extracurricolare. Ogni giovedì pomeriggio, studenti e docenti si formano insieme per imparare a conoscere non solo la difficile lingua, ma anche le tradizioni popolari cinesi. "Sono veramente felice di questo corso, la risposta è eccezionale, i ragazzi ne sono entusiasti, tanto che già il prossimo anno potremmo pensare di farli accedere al primo test di lingua cinese, l'Al. In questo primo anno di studio, nelle 30 ore di corso, acquisiranno, oltre alla cultura cinese, anche 150

suoni e ideogrammi, il prossimo anno saranno 300. Ma è veramente stupefacente il fatto che in sole tre lezioni abbiano già imparato a salutarsi, in una lingua veramente complicata perché basta un accento diverso per cambiare tutto il senso della parola". La dirigente ha cercato per diversi mesi la persona giusta per avviare il corso "Doveva avere delle caratteristiche precise: prima di tutto essere un'insegnante e dunque avere capacità comunicative con i ragazzi, madrelingua cinese ovviamente, ma che conoscesse bene anche l'inglese, ma che non parlasse italiano. Gli studenti hanno apprezzato molto perché coltivano in questo modo, anche la lingua inglese. Spesso mi fermo a

guardarli, l'impegno che ci mettono per studiare non solo il cinese, ma anche questa antichissima popolazione è veramente il motore del mio lavoro. E' un'iniziativa che ho portato avanti con forza perché i ragazzi possano avere ulteriori porte aperte in futuro, non è semplice trovare persone con certificazioni linguistiche di cinese e all'università, così come in futuro nel mondo del lavoro potrà fare la differenza", spiega la dirigente Lofrese secondo la quale avere la possibilità di ampliare le proprie conoscenze e aprirsi a un mondo con una storia così importante, potrà essere il vero punto di forza dei suoi studenti. E non ha intenzione di fermarsi qui: "I ragazzi mi chiedono anche

corsi di giapponese e di russo, vedremo come fare nel prossimo anno perché le idee sono tante e la cosa interessante è che le proposte arrivano proprio dagli studenti, significa che la strada è quella giusta".

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA